

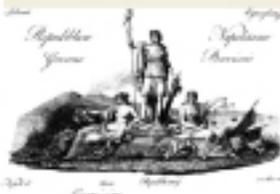


La critica alla religione, espressa dai cosiddetti "maestri del sospetto" (Marx, Nietzsche, Freud), ha contribuito – come una sorta di "processo culturale sommerso" – a forgiare, in diversi (e spesso non approfonditi) modi, le contemporanee identità "secolari". Tuttavia, le questioni filosofiche riguardanti la religione non sono, sulla scia di queste analisi critiche del XIX e XX secolo, del tutto scomparse. Tutto ciò è dimostrato dalle differenti e originali tematizzazioni riguardanti il "religioso" nel dibattito filosofico contemporaneo. Si pensi ad esempio a: Derrida e Agamben, oppure Habermas e Taylor, e ancora Rorty, Putnam e Cornel West. In tali diverse esplorazioni su nuovi possibili spazi della religione, una rilettura (sia critica sia positiva) anche di figure centrali come Kant e Hegel ha contribuito a portare a maggiore consapevolezza la questione sulla rilevanza della religione nella visione "secolare" odierna. Domanda che deve continuare a restare aperta alla riflessione filosofica piuttosto che essere proclamata obsoleta.



ISTITUTO
STORICO AUSTRIACO
ROMA

In collaborazione con



ISTITUTO
ITALIANO PER
GLI STUDI
FILOSOFICI
(Napoli)



OAW

Österreichische Akademie
der Wissenschaften

ACCADEMIA
DELLE SCIENZE
(Vienna)



IL DIBATTITO FILOSOFICO
SULLA RELIGIONE
DOPO LA CRITICA ALLA
RELIGIONE



CONVEGNO ITALO-AUSTRIACO

ROMA 5 - 6 MARZO 2015

Istituto storico austriaco

presso il

FORUM AUSTRIACO DI CULTURA IN ROMA

Viale Bruno Buozzi, 111-113

00197 Roma (Italia)



ISTITUTO
STORICO AUSTRIACO
ROMA